

RITMI E COLORI D'OLTRE CONFINE...IL DOVERE DI REAGIRE CON LA FORZA DELL'AMORE

Sabato 13 aprile 2019, alle ore 20.45, presso la Sala Polifunzionale "Sot dal Morâr" di Madrisio (Fagagna) – via Maggiore, 85 – l'Associazione **GENIA** organizzerà un evento in collaborazione con il Movimento di Volontariato Italiano e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali su "Ritmi e colori d'oltre confine...il dovere di reagire con la forza dell'amore"... La serata si svolge a chiusura dei laboratori multiculturali nei quali sono stati coinvolti ragazzi e famiglie della zona alla scoperta di tecniche artistiche, pittoriche musicali appartenenti ad altre culture.

Protagonista d'onore della serata sarà Virginia Barrett discendente della poetessa inglese Elizabeth Barrett Browning, regista, attrice in molte fiction televisive, autrice di cinema e teatro, musicista (laureata in Pianoforte) che ha scritto e diretto diversi cortometraggi e docufilm, pluripremiati in Festival cinematografici nazionali e internazionali.

Titolare della B.I.Productions (Produzione di Cinema Indipendente con sede a Roma) e Presidente dell'Associazione Naschira, che persegue obiettivi artistico culturali e sociali, ha scritto e diretto il docufilm che sarà proiettato a Madrisio "A me resta la speranza!" sul tema degli sbarchi clandestini, vincitore del Premio Sorriso Diverso Rai Cinema Channel Festival Internazionale dei Corti Tulipani di Seta Nera e del Premio Speciale della Giuria nella Rassegna Internazionale di Cortometraggi MED-LIMES "Ai confini del Mediterraneo".

La serata vede protagonisti inoltre il **Marinelli Gospel Choir** diretto da Rudy Fantin e Giovanni Molaro, il **Gruppo Corale Spiritual Ensemble** diretto da Fabio Pozzi, le **Officine Ritmiche** con Roberto Lugli, Umberto Marin dell'associazione **Time for Africa**, **Brian Chamboleyron** (Cantautore argentino), i **Mediatori di Comunità**, l'**Anima Russa**. **Apriranno la serata Sandro Gallina** e Gabriele Saro del duo musicale **SGS**.

L'evento vuole essere un'occasione per porsi in ascolto, lasciarsi emozionare, escludendo ogni forma di strumentalizzazione politica, perché l'Arte non ha "colore" e perchè l'unica certezza vuole essere reagire, il dovere di re-agire con la forza dell'amore a quanto oggi l'umanità intera è costretta ad affrontare.